

ALLEGATO "2b"

Provincia di Potenza -

Ufficio Viabilità

VALUTAZIONE DEL RISCHIO BELLICO RESIDUALE

OGGETTO: Delibere CIPE 10 agosto 2016 n. 25, del 01 Dicembre 2016 n. 54, del 22 dicembre 2017 n. 98, del 28 febbraio 2018 n. 12 e del 28 febbraio 2019 n. 26 - Asse Tematico A- "Interventi Stradali" con risorse FSC 2014/2020 – D.G.R. n. 70 del 30/01.2020 -Progettazione esecutiva e realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria sulle strade comunali e provinciali poste in adiacenza e/o in interconnessione con l'autostrada del mediterraneo (ex Salerno - Reggio C.) Area Pollino - LOTTO E. - S.P. N. 34 "Pedali Viggianello" dal km 0+000 al km 8+400

COMMITTENTE: Provincia di Potenza.

CANTIERE: S.P. 34 Pedali Viggianello, - (Potenza)

Potenza, 18/08/2022

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

(Geom. Cristiano Angelo)

per presa visione

IL COMMITTENTE

(Ingegnere Colangelo Leonardo)

Geom. Cristiano Angelo

Piazza delle Regioni, 52

85100 Potenza (PZ)

Tel.: 0971417430 - Fax: -

E-Mail: angelo.cristiano@provinciapotenza.it

VALUTAZIONE DEL RISCHIO BELLICO RESIDUALE

1. INTRODUZIONE

La presente valutazione del Rischio Bellico Residuale è relativa ai lavori da svolgere nel Comune Castelluccio Inferiore, Laino Borgo e Rotonda i lavori *“Delibere CIPE 10 agosto 2016 n. 25, del 01 Dicembre 2016 n. 54, del 22 dicembre 2017 n. 98, del 28 febbraio 2018 n. 12 e del 28 febbraio 2019 n. 26 - Asse Tematico A - "Interventi Stradali" con risorse FSC 2014/2020 – D.G.R. n. 70 del 30/01.2020 - Progettazione esecutiva e realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria sulle strade comunali e provinciali poste in adiacenza e/o in interconnessione con l'autostrada del mediterraneo (ex Salerno - Reggio C.) Area Pollino - - S.P. N. 34 "Pedali Viggianello" dal km 0+000 al km 8+400”*. La valutazione del Rischio Bellico Residuale si rende obbligatoria in conformità con il vigente quadro normativo in materia di sicurezza sul lavoro. La valutazione è in capo al CSP incaricato come meglio specificato nel paragrafo seguente.

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

A decorrere dal 26 giugno 2016, posticipato a causa del Decreto milleproroghe, è definitivamente pienamente efficace il testo integrale della Legge n 177/2012, in materia di residui bellici, che modifica ed integra il T.U.S. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro.

Al Coordinatore per la Sicurezza è demandata la valutazione del rischio bellico residuo. In materia di valutazione del rischio bellico residuo le disposizioni normative in territorio nazionale che disciplinano o definiscono il profilo di responsabilità relativo sono le seguenti:

- Determinazione Autorità Vigilanza LL.PP. n 9 del 09/04/2003
- Deliberazione Autorità Vigilanza LL.PP. n 249 del 17/09/2003
- T.U.S. [D. lgs 81/2008] emendato Legge n 177/2012
- D.M. n. 82/2015 (G.U. 28 giugno 2015)
- Parere Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 29.12.2015

Alla luce dei presenti sviluppi normativi il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali conferma l'obbligo a carico del C.S.P. ad eseguire la valutazione del rischio bellico, da inserire nello strumento normativamente previsto (P.S.C.) con definizione del livello di accettabilità o non accettabilità del rischio residuo per l'opera progettuale.

La definizione eventuale di un livello di rischio di non accettabilità comporta ai sensi del T.U.S.81/2008 la necessità di adottare le necessarie misure di prevenzione e protezione idonee ad eliminare od almeno ridurre in modo significativo la probabilità di accadimento dell'evento potenzialmente dannoso. In questo secondo caso il C.S.P. ha la facoltà di prevedere la successiva messa in sicurezza convenzionale, definita Bonifica ordigni bellici, da attivarsi nel caso richiesto sotto l'egida ed il parere vincolante del Ministero della Difesa competente ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 66/2010 (Nuovo Codice Ordinamento Militare).

3. DESCRIZIONE DEL SITO E DEGLI INTERVENTI

Il presente lavoro si fonda sull'esigenza e necessità di realizzare sulle strade in adiacenza o stretta interconnessione con l'autostrada del Mediterraneo una manutenzione straordinaria volta a facilitare le immissioni veicolari la percorribilità anche di mezzi pesanti provenienti dalla strada di collegamento Lauria Sud (uscita autostradale SA - RC) e la S.P. N. 34 “Pedali- Viggianello.

Allo stato attuale la strada in oggetto presenta una larghezza della carreggiata che, nei primi 120 metri dall'innesto sulla SP 4 per Rotonda, si attesta mediamente a circa 6,20 metri per poi ridursi rapidamente ad una misura media oscillante fra 5,60 e 6,00 metri; per quanto riguarda le pendenze longitudinali si assiste ad un'alternanza di tratti con pendenze minime a tratti con pendenze più consistenti.

Per modificare lo stato di fatto è stato necessario predisporre una soluzione più consona ai moderni criteri di viabilità, visto anche l'aumento del traffico veicolare, dovuto sia alle presenze turistiche connesse alla frequentazione del vicino Parco Nazionale del Pollino, sia al traffico dei mezzi pesanti che si occupano del trasporto delle acque minerali imbottigliate nell'insediamento industriale della San Benedetto collocato in prossimità di Viggianello. Questo adeguamento si estenderà sostanzialmente dall'innesto sulla SP 4 per Rotonda al Km. 6+200 della SP 34, nel tratto più trafficato anche dai mezzi pesanti, ed avverrà attraverso la realizzazione di opportuni interventi sulla strada esistente con l'obiettivo di renderla, almeno in quel tratto, strada extraurbana con sezione del tipo F2; gli interventi prevedono anche la realizzazione di un tratto in variante, ricompreso grosso modo fra le chilometriche 6+700 e 6+200 dell'attuale percorso, motivato dall'esigenza di bypassare il tratto in frana collocato a circa 130 metri di distanza dal Km. 6+700. Il quadro degli interventi è completato dall'installazione di una gabbionata di circa 60 metri di lunghezza, ricompreso fra le chilometriche 7+100 e 7+200, collocata immediatamente a valle della strada con l'esplicita funzione di limitare l'erosione da parte di uno degli affluenti del fiume Mercure che in quel tratto scorre nelle immediate vicinanze della SP 34.

4. ANALISI STORIOGRAFICA e VALUTAZIONE DEL RISCHIO BELLICO RESIDUO

Il punto di partenza per definire il livello del rischio bellico residuo è l'analisi storica.

L'approccio metodologico adottato è funzionale all'obiettivo prefissato: fornire un inquadramento storiografico dell'attività bellica prevalente del territorio, contestualizzando il periodo storico di riferimento (seconda guerra mondiale), classificando secondo macro categorie di riferimento la natura delle operazioni svolte (attività campale, attività aerea) e definendo quindi la tipologia prevalente di ordigni residui bellici potenzialmente rinvenibili nel sito in esame. In sede di analisi storiografica preliminare, funzionale alla valutazione del rischio bellico residuo, è stato adottato un approccio sintetico, funzionale ad ottenere una

combinazione logica dei dati raccolti, provenienti da più fonti ufficiali disponibili, in quanto ogni singolo evento bellico di natura rilevante è riportato e trattato da più fonti ed in più testi specifici. Le informazioni rilevanti sono poi state filtrate, in particolare le notizie fornite da memorie storiche di singoli combattenti o singole truppe impiegate in un determinato fronte, comprese le rappresentazioni cartografiche o i mezzi impiegati. In merito alla documentazione iconografica scelta sono state utilizzate fotografie aeree, immagini prodotte da archivi alleati o collezioni private o pubbliche o da storiografia specializzata, nell'ottica di documentare le tipologie e gli effetti specifici sul territorio di bombardamenti su aree obiettivo, consapevoli dell'importanza delle immagini.

Da ricerche condotte i comuni nel cui ambito territoriale ricadono gli interventi non risultano essere stati interessati da bombardamenti o attività belliche rilevanti, pertanto, l'obiettivo dell'analisi fin qui effettuata ha lo scopo di valutare il livello di rischio bellico residuale ascrivibile ai siti di progetto.

Si rileva che per i comuni interessati vi è scarsa documentazione in merito ed in particolare non emergono ricordi storici che confermano la presenza di bombardamenti sull'area di progetto durante il 1943. Si ritiene pertanto di sostenere che per il sito di progetto esiste un:

Livello di rischio bellico residuo accettabile

Il CSP
Geom. Angelo Critsiano